

Il primo cittadino tranquillizza i residenti: impatto ambientale uguale a zero, sono le discariche abusive ad inquinare

Una polemica nata per interessi privati

Il sindaco duro col comitato civico: la levata di scudi solo da parte di chi si sente danneggiato dagli espropri

SANTA MARIA CAPUA VETERE (A. M.) - Il primo cittadino Enzo Iodice, a proposito dell'impianto di combustibile dai rifiuti, replica anche al comitato civico Sant'Andrea, che ha sollevato critiche non solo sulla costruzione dell'impianto di Cdr nel comprensorio andreolano, ma anche per la chiusura dei passaggi a livello di via Napoli e via Saraceni, presentando una serie di richieste di garanzie tangibili sia inerenti alla costruzione di percorsi viari alternativi sia a tutela della salute collettiva. *"Devo con rammarico affermare che molte polemiche innescate da certi comitati civici, e mi riferisco in particolare a quello di Sant'Andrea - afferma Iodice - sono montate senza che ci sia stato un sereno confronto con le istituzioni e nascono da interessi personali e privati che alcuni hanno rispetto ad una politica di sviluppo e di rivisitazione del territorio, che interviene con una serie di progetti che prevedono soluzioni alternative per il traffico viario e pedonale. E' chiaro che, se poi c'è qualcuno che si sente danneggiato dall'esproprio, è altrettanto seccante constatare che si nasconde dietro un comitato"*.

"Non cado in questo tipo di ricatto - continua il sindaco - tantomeno quello di montare una polemica a mezzo stampa, pensando di usare quest'ultima quale arma di ricatto politico nei confronti di un'amministrazione. Non mi presterò a questi giochetti - conclude il primo cittadino - perché conosco sia le dinamiche quanto i personaggi che si muovono in seno a tale comitato e anche perché non c'è stato un preventivo approccio sereno e oggettivo rispetto al proble-



Il comitato civico S. Andrea

ma. Non c'è stato confronto. E' stato solo montato e strumentalizzato il caso al fine, ripeto, di tutelare interessi di pochi a discapito degli interessi della collettività. Un centro civico deve servire ad altro, non certamente a questo".

- Il centro civico Sant'Andrea aveva ufficialmente chiesto di essere informato, ma lei non era presente all'incontro di sabato 23 settembre. Inoltre le richieste riguardano la costruzione preventiva dell'asse viario alternativo prima della soppressione dei passaggi a livello e dell'entrata in funzione del Cdr.

"All'incontro era presente l'assessore all'Ambiente Giovanni Campochiaro, quindi competente e dotato di tutte le informazioni che in qualche modo serviranno a tranquillizzare i cittadini. Evidentemente queste assicurazioni non sono servite, non sono bastate, oppure non si vuole che tali assicurazioni fossero sufficienti. Inoltre, ho avuto degli incontri informali con alcuni esponenti del comitato civico e ho chiarito loro determinate cose. Bisogna però comprendere bene quale rapporto il comitato civico vuole avere con le istituzioni, se uno basato sulla collaborazione e sulla fiducia oppure uno che si snoda attraverso continue polemiche. Per quanto riguarda invece i collegamenti viari, non c'è bisogno che me lo chieda il comitato civico, perché questa è una condizione che già ho posto al ministero e al commissario di governo. Non sarà aperto nessun impianto di Cdr, né saranno chiusi i passaggi a livello se non saranno prima realizzate tutte le infrastrutture necessarie e fondamentali".